

ato 186 mila euro, le domande dal 24 gennaio al 25 febbraio
vede la legge regionale, ma Udine era già su questa direzione

e con più di 3 figli

ruzione e trasporto sostenute dal 2008

L'assessore
comunale ai
Servizi sociali,
Antonio
Corrias



Un papà con sette figli

«Ma è sempre più difficile arrivare a fine mese»

«Purchè ci aiutino ben venga qualsiasi cosa. Con tre ragazzi che si spostano con l'autobus per andare a scuola solo di abbonamento spendo 600 euro l'anno. Senza contare i libri e tutto il resto. Con uno stipendio di 1.200 euro faccia i conti lei». Di fronte a questi numeri, il coordinatore provinciale dell'Associazione nazionale famiglie numerose di Udine, Paolo Grison, non può che dirsi soddisfatto dell'applicazione della legge regionale e quindi degli aiuti per le famiglie numerose stanziati, ieri, dalla giunta Honsell. «Purchè ci aiutino - continua - va bene tutto».

Detto questo, però, Grison entra nel merito della questione e l'unico rilievo che fa è quello che il contributo viene assegnato senza prevedere alcun limite

di reddito Isee. Plaude, invece, al fatto che tra gli assegnatari rientrino anche gli stranieri tagliati fuori dalla Carta famiglia. Per quanto riguarda, infine, le voci di spesa, Grison sottolinea che i benefici saranno al netto dagli eventuali contributi già ricevuti o detratti dalla denuncia dei redditi. E' il caso del rimborso spese per l'energia elettrica e delle spese mediche e dentistiche.

Al di là dei parametri fissati sul numero dei figli dalla legge regione, infatti, Grison fa un rapido calcolo e afferma: «Come prevedevo ogni famiglia riceverà una cifra al di sotto dei 1.500 euro». In effetti se si considera che Comune ha stanziato 186 mila euro per circa 160 famiglia, ogni nucleo, mediamente, riceverà un po' meno di 1.200 euro.

Grison, costretto a far quadrare un bilancio familiare che deve rispondere alle esigenze di sette figli tra i 10 e i 26 anni, sa bene cosa significa dover vivere con uno stipendio che non supera i 1.200 euro al mese. «Per mettermi in difficoltà bastano tre voci in croce, l'acquisto di libri, gli abbonamenti ai mezzi pubblici e l'iscrizione a scuola» continua il coordinatore provinciale dell'associazione famiglie numerose, nel ricordare che in provincia il 77 per cento delle famiglie numerose ha quattro figli. E per risparmiare qualche euro, di fronte al caro vita e alla crisi economica che incombe, il sodalizio ha avviato ormai da tempo gli acquisti dei generi alimentari direttamente dal produttore. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA